

Dipartimento dell'Integrazione	 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Dipartimento Aziendale Cure Primarie
Titolo: Documento di presentazione dell'Ospedale di Comunità "Cimone" di Fanano		
Pag. 1 di 14	Data di approvazione	

Indice

1. Informazioni generali Ospedale di Comunità	2
2. Introduzione e servizi offerti	2
2.1 Obiettivi e mission.....	2
2.2 Riferimenti normativi e collocazione nel sistema sanitario territoriale	3
2.3 Descrizione del bacino di utenza.....	3
3. Organizzazione del personale	5
4. Definizione macro aree	8
4.1 Macro area Degenza	8
4.2 Macro area generale e logistici	9
5. Modello organizzativo.....	9
6. Raccolta delle informazioni e monitoraggio delle attività	11
6.1 Modalità di raccolta delle informazioni sanitarie per i rispettivi ambiti di competenza	11
6.2 Tipologia di cartella clinico-assistenziale utilizzata ed eventuali integrazioni con applicativi Aziendali e regionali	11
6.3 Modalità di chiusura della cartella e conservazione della documentazione.....	11
6.4 Integrazione con i servizi della rete assistenziale.....	12
7. Conclusioni.....	13

Approvazione		Data di approvazione
Direttrice Dipartimento dell'Integrazione <i>Dr.ssa Stefania Ascari</i>	Direttrice Dipartimento Aziendale Cure Primarie <i>Dr.ssa Anna Franzelli</i>	

OSPEDALE DI COMUNITÀ “CIMONE” DI FANANO

(Modello di riferimento conforme al DM 77/2022 e agli standard PNRR – Missione 6, Componente 1, Investimento 1.3)

Il presente documento di indirizzo si compone delle seguenti sezioni:

1. Informazioni generali Ospedale di Comunità

Denominazione della struttura	Ospedale di Comunità “Cimone” di Fanano
Sede	Via Giuseppe Sabbatini n. 31 - CAP 41021, Fanano (MO)
CUP	J67H21010780006
Tipologia di intervento PNRR	Manutenzione straordinaria
Data di inizio funzionamento*	19/05/2026

* da intendersi quale data di attivazione di tutti i servizi minimi previsti dal DM 77/2022

2. Introduzione e servizi offerti

2.1 Obiettivi e mission

L’Ospedale di Comunità di Fanano è una struttura intermedia tra l’assistenza domiciliare e ospedaliera, per tutte quelle persone che non hanno necessità di essere ricoverate in reparti specialistici, ma hanno bisogno di un’assistenza sanitaria e socio-sanitaria in previsione del rientro al domicilio.

Tale struttura si rivolge a pazienti fragili, con patologie croniche che necessitano di un periodo dedicato al recupero delle autonomie residue e al sostegno del caregiver nell’affrontare una nuova condizione attraverso l’educazione sanitaria e terapeutica.

L’Ospedale di comunità di Fanano è quindi strumento di integrazione ospedale-territorio e di continuità delle cure, erogate sulla base di una valutazione multidimensionale della persona da assistere, attraverso un piano integrato e individualizzato di cura, inteso come un nuovo modello organizzativo inserito nell’ambito dei servizi territoriali. L’Ospedale di Comunità di Fanano è una struttura, come indicato dal DM77, a gestione infermieristica, ma basata su un approccio multidisciplinare ed interprofessionale, in cui sono assicurate collaborazione ed integrazione delle diverse competenze, in stretta connessione anche con il Terzo Settore.

I suoi obiettivi fondamentali sono:

- Favorire la transizione dei pazienti dalle strutture ospedaliere per acuti al proprio domicilio, offrendo ai pazienti un luogo di cura per il percorso post-ricovero;
- Garantire la continuità dell'assistenza rispondendo all'esigenza di flessibilità organizzativa e di supporto alla famiglia e ai caregiver;
- Consentire la gestione dei momenti di riacutizzazione delle malattie croniche al fine di evitare ospedalizzazioni non necessarie.

2.2 Riferimenti normativi e collocazione nel sistema sanitario territoriale

L'OSCO di Fanano è in linea con il riordino della rete ospedaliera dell'AUSL di Modena definita sulla base delle indicazioni della DGR 2040/2015 (Linee di indirizzo per la riorganizzazione ospedaliera) in ottemperanza agli indirizzi espressi dalla L.135/2012, dal Patto per la salute 2014/2015, dal D.M. 70/2015, dal Piano Sanitario Regionale 12 luglio 2017, dall'Intesa sull'Ospedale di Comunità Conferenza Stato Regioni 20-01-20.

A partire dal 2023 l'OSCO di Fanano è stato oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria in linea con quanto previsto dal PNRR Missione 6, Componente 1 – Riforma dell'assistenza territoriale del 22-06-2021, dal DM 77/2022 nonché dalla Delibera Giunta Regionale 2221 del 12/12/2022. L'intervento manutentivo ha interessato la Casa della Comunità all'interno della quale è situato l'OSCO, con particolare riferimento alla ristrutturazione dei servizi igienici delle stanze di degenza e alla realizzazione della stanza "Osservazione Salme".

Considerati gli orientamenti normativi nazionali e regionali e dato il valore strategico assunto dallo sviluppo e dalla valorizzazione della Rete delle Cure Intermedie, con il presente documento si intende illustrare e precisare il ruolo dell'Ospedale di Comunità di Fanano all'interno della provincia di Modena e del distretto di Pavullo nel Frignano in linea con le scelte di programmazione dell'Azienda U.S.L. di Modena.

2.3 Descrizione del bacino di utenza

Il bacino territoriale di riferimento dell'OSCO "Cimone" di Fanano è quello del Distretto di Pavullo nel Frignano. La ricettività della struttura si intende tuttavia riferita a tutti i cittadini residenti e assistiti della Provincia di Modena.

Tabella 1. Popolazione del Distretto di Pavullo nel Frignano

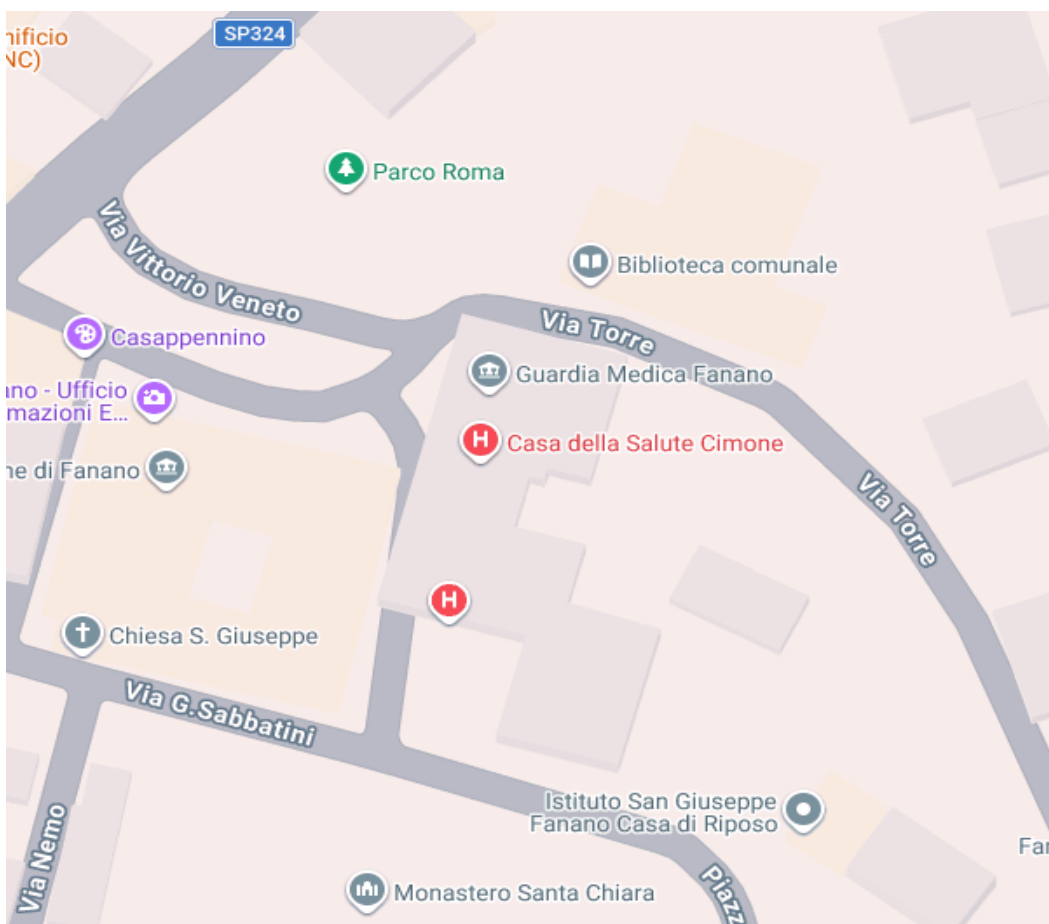
Distretto di Pavullo nel Frignano: popolazione residente al 1° Gennaio 2025					
Età	0-14 anni	15-34 anni	35-64 anni	65- oltre 100 anni	Totale
Numero	4816	8177	17905	10927	41825

I dati ISTAT confermano il trend di popolazione tipico dei territori montani: si evince, infatti, che il 26% della popolazione del distretto risulta ultra-sessantacinquenne, con un indice di vecchiaia molto elevato pari a 227, superiore di circa 20 punti rispetto a quello nazionale.

La struttura è localizzata nel centro storico di Fanano ed è dotata di spazi funzionali e accoglienti pensati per garantire l'integrazione dei servizi e il comfort dell'utenza, nel rispetto dei vincoli di tutela della Soprintendenza archeologica Belle Arti cui è soggetto l'edificio storico.

L'OSCO è situato all'interno della Casa della Comunità "Cimone" e si colloca al secondo piano della struttura. All'esterno è presente un'area cortiliva funzionale alle attività di carico e scarico e per l'accesso dei mezzi che a vario titolo accedono alla Casa della Comunità e dove insistono locali accessori. All'ingresso principale della struttura è presente un'area verde.

Figura 1. Localizzazione geografica OSCO Fanano



Richiamati i requisiti check-list Oско Agenas

b.1	<i>L'OdC ha un numero di posti letto di norma tra 15 e 20. E' possibile prevedere l'estensione fino a due moduli e non oltre, ciascuno di norma con un numero di 15-20 posti letto, per garantire la coerenza rispetto alle finalità, ai destinatari e alle modalità di gestione.</i>
------------	---

b.11	<i>Sono presenti: locali ad uso amministrativo, cucina e locali accessori, lavanderia e stireria, servizio mortuario. Tali servizi possono essere in comune e/o condivisi con altre strutture e/o unità di offerta.</i>
-------------	---

L'OSCO è composto da n° 28 locali per una superficie complessiva di 350 mq con 15 posti letto.

Tabella 2. Spazi presenti nella struttura suddivisi per area

Area	Descrizione sintetica
Area di degenza	<ul style="list-style-type: none"> • 2 stanze di degenza singole • 5 Stanze di degenza doppie • 1 stanza di degenza tripla
Area per il personale sanitario	<ul style="list-style-type: none"> • 1 Locale Infermieri • 1 Ambulatorio medico
Area pubblica	<ul style="list-style-type: none"> • Saletta per attività ricreative e di socializzazione • Ampio terrazzo
Area servizi annessi e di supporto	<ul style="list-style-type: none"> • Cucina per dispensa pasti (ad uso del personale) • Depositi sporco/pulito • Locali tecnici • Servizi igienici • Stanza osservazione salme • Spogliatoi

3. Organizzazione del personale

Richiamati i requisiti check-list Osco Agenas

b.2	<i>Il personale minimo dell'OdC: 7-9 infermieri (di cui 1 Coordinatore infermieristico), 4-6 Operatori Sociosanitari, 1-2 unità di altro personale sanitario con funzioni riabilitative e un Medico.</i>
b.3	<i>L'Ospedale della Comunità è operativo 7 giorni su 7.</i>
b.4	<i>E' garantita l'assistenza infermieristica nelle 24 ore 7 giorni su 7.</i>
b.5	<i>Nell'Ospedale di Comunità l'assistenza medica è garantita nel turno diurno (8-20) per 4,5 ore al giorno, 6 giorni su 7, mentre nel turno notturno (20-8) e diurno festivo e prefestivo in forma di pronta disponibilità, anche organizzata per più strutture dello stesso territorio, con tempi di intervento conformi a quanto previsto dalle norme vigenti in materia. L'assistenza notturna è garantita anche da Medici della Continuità Assistenziale, in rapporto a specifici accordi locali, oppure da medici operanti nella struttura.</i>

L'OSCO "Cimone" di Fanano è operativo 7 giorni su 7, 365 giorni l'anno.

La responsabilità organizzativa è affidata ad un coordinatore infermieristico (cfr. DM n. 70/2015), secondo quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 20 febbraio 2020. L'assistenza infermieristica è garantita nelle 24 ore, con il supporto degli Operatori Socio Sanitari, in coerenza con gli obiettivi del Progetto di assistenza individuale integrato (PAI) e in stretta sinergia con il responsabile clinico e gli altri professionisti sanitari e sociali coinvolti. Il turno Infermieristico e OSS è programmato su base mensile; è a disposizione degli operatori a cura del Coordinatore Infermieristico. L'attività del Fisioterapista è programmata sulla base dei bisogni clinici individuati dallo Specialista Fisiatra.

L'assistenza medica all'interno dell'OSCO è garantita per 4 ore al giorno dal lunedì al sabato durante il turno diurno (8:00 – 20:00), in maniera proporzionale al numero di posti letto, da un medico di assistenza primaria.

La reperibilità nei giorni festivi e in fascia oraria notturna (20.00-8.00) è garantita dai Medici di Continuità Assistenziale, contattabili attraverso la Centrale Operativa unica provinciale al numero 800.032.032 con coda prioritaria. Per interventi urgenti e improcrastinabili il personale presente in struttura richiede l'intervento del 118, assicurando così un collegamento costante con i servizi di emergenza territoriale.

Il personale afferente all'OSCO di Fanano è così rappresentato:

- 7 infermieri (di cui 2 part-time)
- 1 coordinatore infermieristico
- 6 operatori Socio Sanitari

- 1 medico
- 1 fisioterapista (affidente alla medicina riabilitativa)
- specialisti in consulenza domiciliare

Le attività dell'equipe si orientano verso:

- Recupero delle funzionalità residue
- Addestramento del caregiver
- Contrasto all'isolamento
- Orientamento e accompagnamento nei servizi presenti sul territorio
- Coinvolgimento del terzo settore a sostegno del progetto di domiciliarità

A titolo esemplificativo le turnistiche degli infermieri e degli operatori socio-sanitari sono riportati nelle tabelle 3 e 4. I turni sono consultabili presso l'ufficio del coordinatore infermieristico.

Tabella 3. Turnistica Infermieri

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Mattina	1	1	1	1	1	1	1
Pomeriggio	1	1	1	1	1	1	1
Notte	1	1	1	1	1	1	1

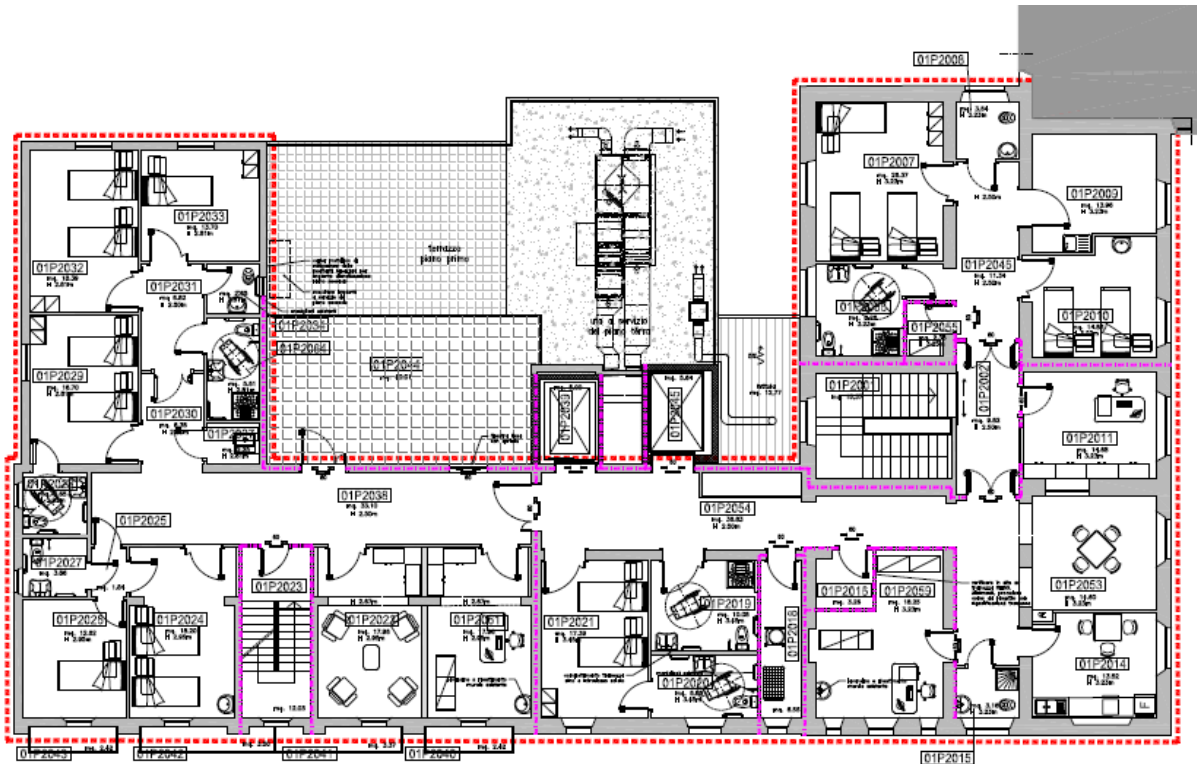
Tabella 4. Turnistica Operatori socio-sanitari

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Mattina	2	2	2	2	2	2	2
Pomeriggio	2	2	2	2	2	2	2
Notte	1	1	1	1	1	1	1

L'OSCO di Fanano, pur mantenendo un'autonomia funzionale, opera in maniera integrata con tutti gli altri servizi sanitari, quali la rete delle cure intermedie, l'assistenza domiciliare, i servizi di specialistica ambulatoriale e di emergenza urgenza territoriali. La Centrale Operativa Territoriale (COT) del distretto di Pavullo garantisce il coordinamento dell'intera rete dei servizi.

4. Definizione macro aree

Figura 2. Planimetria OSCO



4.1 Macro area Degenza

- *Degenze*: le stanze di degenza sono arredate con letti elettrici, comodino con tavolo servitore, armadio per custodire effetti personali, 1 tavolo, poltrone comode e/o sedie per i visitatori.
- *Ambulatorio medico /coordinatore* arredato con un lettino e scrivania. È uno spazio polifunzionale utile per visite mediche, colloqui con pazienti e familiari oltre che per le attività proprie del coordinatore infermieristico.
- *Ufficio case manager/medico* arredato con due scrivanie per l'attività organizzativa e clinica.
- *Stanza Snoezelen*: Stanza ad immersione sensoriale allestita con apposita strumentazione.

Richiamati i requisiti check-list Osko Agenas

b.8	<i>Nell'Ospedale di Comunità sono disponibili locali idonei attrezzati, destinati alle principali attività motorie e riabilitative.</i>
-----	---

- *Area riabilitazione:* la struttura è stata progettata con soluzioni di adattamento ambientale volte ad adattare ogni spazio con funzioni riabilitative che possano simulare situazioni domiciliari. All'interno della Casa della Comunità è inoltre presente una palestra che viene utilizzata dai degenti dell'OSCO in funzione dei percorsi riabilitativi specifici.

4.2 Macro area generale e logistici

- *Accoglienza:* è situata all'ingresso della struttura e svolge attività di accoglienza per utenti e visitatori
- *Spogliatoi:* sono presenti 2 spogliatoi divisi per donne e uomini
- *Soggiorno:* locale adibito allo svolgimento di attività ricreative e di socializzazione con all'interno un'area ristoro fornita di distributori automatici
- *Cucina:* ad uso esclusivo del personale, utilizzata come dispensa pasti
- *Magazzini:* locali di deposito materiale necessario al funzionamento della struttura
- *Depositi:* sono presenti 1 per lo sporco e 1 per il pulito
- *Locale POCT*
- *Area cortiliva* esterna alla struttura funzionale alle attività di carico e scarico e per l'accesso dei mezzi che a vario titolo accedono alla Casa della Comunità e dove insistono locali accessori: l'ingresso alla struttura, posizionato a sud, è costituito da una zona verde delimitata da una recinzione per la sicurezza degli utenti. Sul lato Ovest della struttura è presente un parcheggio pubblico a pagamento ed il locale tecnico della centrale termica. Sul lato est della struttura è presente il locale tecnico per i gas medicali e l'area di accesso.

5. Modello organizzativo

In questa sezione si individuano i principali elementi che caratterizzano il modello organizzativo dell'OSCO, in conformità con la normativa nazionale e regionale di riferimento. Per quanto riguarda le categorie principali di pazienti eleggibili per l'ingresso in OSCO, si possono individuare:

- *pazienti fragili e/o cronici, provenienti dal domicilio,* per la presenza di riacutizzazione di condizione clinica preesistente, insorgenza di un quadro imprevisto, in cui il ricovero in ospedale risulti inappropriato;

- *pazienti, prevalentemente con multimorbidità, provenienti da struttura ospedaliera, per acuti o riabilitativa, clinicamente dimissibili, ma con condizioni richiedenti assistenza infermieristica continuativa;*
- *pazienti che necessitano di assistenza infermieristica H 24 nella somministrazione di farmaci o nella gestione di presidi e dispositivi, che necessitano di monitoraggio e sorveglianza infermieristica continua, di interventi di affiancamento, educazione ed addestramento del paziente e del caregiver prima del ritorno al domicilio;*
- *pazienti che necessitano di supporto riabilitativo-rieducativo, il quale può sostanziarsi in: valutazioni finalizzate a proporre strategie utili al mantenimento delle funzioni e delle capacità residue; counseling ed educazione terapeutica al paziente con disabilità motoria, cognitiva e funzionale; interventi fisioterapici nell'ambito di percorsi già attivati nel reparto di provenienza e finalizzati al rientro a domicilio.*

Richiamati i requisiti check-list Osco Agenas

b.9	<i>L'OdC, pur avendo un'autonomia funzionale, opera in forte integrazione con gli altri servizi sanitari quali: la rete delle cure intermedie, i servizi di assistenza specialistica ambulatoriale, le cure domiciliari e i servizi di emergenza urgenza territoriali. A tal fine devono essere predisposte specifiche procedure operative volte a garantire la continuità assistenziale e la tempestività degli interventi necessari, valorizzando la funzione di coordinamento e raccordo garantito dalle COT.</i>
------------	--

La gestione delle segnalazioni, sia dal territorio che dall'ospedale, avviene tramite le Centrali Operative Territoriali (COT). Per ogni paziente che accede all'Ospedale di Comunità deve essere disponibile il Piano di Assistenza Individuale (PAI).

In fase di accesso e di dimissione presso gli Ospedali di Comunità il medico di riferimento e l'infermiere Case Manager effettuano la valutazione multidimensionale per individuare gli obiettivi assistenziali e terapeutici conseguibili, il tempo previsto per il raggiungimento dei risultati attesi e il team per la costruzione del PAI.

La figura del Case Manager è attiva nel percorso di rientro del paziente nell'ottica della continuità di cure e sostegno alla domiciliarità al fine di evitare la riospedalizzazione. Tale figura si integra con le figure presenti nella struttura e con tutte quelle dei servizi territoriali socio-sanitari.

Tra gli obiettivi principali vi è il coinvolgimento attivo e l'aumento di consapevolezza nonché la capacità di auto-cura dei pazienti e del familiare/caregiver, attraverso la formazione e l'addestramento alla migliore gestione possibile delle nuove condizioni cliniche e terapeutiche e il riconoscimento precoce di eventuali sintomi di instabilità.

L'assistenza riabilitativa è garantita sulla base del Piano Riabilitativo concordato con gli specialisti di riferimento, elaborato da Fisioterapisti, Terapisti Occupazionali, Logopedisti. Gli operatori non sono dedicati alla singola struttura dell'OsCo ma afferiscono alle equipe distrettuali di riabilitazione o di altri servizi.

Infine l'OsCo di Fanano opera in stretta integrazione con il servizio di continuità assistenziale (con previsione di coda prioritaria rispetto alle chiamate in arrivo alla Centrale Telefonica Provinciale) e con i servizi di emergenza-urgenza territoriale attivabili secondo necessità in ogni momento.

6. Raccolta delle informazioni e monitoraggio delle attività

6.1 Modalità di raccolta delle informazioni sanitarie per i rispettivi ambiti di competenza

6.2 Tipologia di cartella clinico-assistenziale utilizzata ed eventuali integrazioni con applicativi Aziendali e regionali

6.3 Modalità di chiusura della cartella e conservazione della documentazione

Richiamati i requisiti check-list Osco Agenas

b.6	<i>I responsabili delle attività cliniche ed infermieristiche provvedono alla raccolta delle informazioni sanitarie per i rispettivi ambiti di competenza, utilizzando una cartella clinico - assistenziale integrata, inserita in un processo di informatizzazione integrato con il FSE</i>
------------	--

b.10	<i>L'Ospedale di Comunità alimenta il nuovo flusso informativo per rilevare le prestazioni erogate (flusso Ospedali di Comunità - SIOC)</i>
-------------	--

I responsabili delle attività cliniche ed infermieristiche provvedono alla raccolta delle informazioni sanitarie per i rispettivi ambiti di competenza, utilizzando la cartella TABULA, che risulta integrata con il FSE.

I professionisti che intervengono nel percorso assistenziale sono responsabili della compilazione della stessa, mentre il Direttore Sanitario o un suo delegato supervisiona la corretta tenuta, ossia compilazione e gestione della cartella. Il Direttore Sanitario o suo delegato, in collaborazione con il Responsabile Infermieristico, è responsabile della conservazione e custodia della documentazione fintanto che questa permane presso la sede dell'area di cure intermedie. Relativamente alle eventuali richieste di copia della cartella clinica, valgono le regole aziendali vigenti per il resto della documentazione sanitaria.

La cartella clinico-assistenziale integrata informatizzata prevede la raccolta di tutti i dati utili all'assoluzione del debito informativo relativo al flusso regionale del Sistema Informativo Regionale Ospedali di Comunità (SIRCO). Il flusso SIRCO è stato istituito dalla Regione Emilia-Romagna con

Circolare n.26 del 2014 e successivi aggiornamenti. Sul sito della Regione si trovano le specifiche funzionali del flusso costantemente aggiornate, a questo link:

<https://salute.regione.emilia-romagna.it/siseps/sanita/cure-intermedie-sirco/documentazione>

Richiamati i requisiti check-list Osco Agenas

b.7	<i>Sono garantite alcune attività di monitoraggio dei pazienti, in loco o in collegamento funzionale, anche attraverso servizi di telemedicina.</i>
------------	---

Nel rispetto del principio di integrazione organizzativa e informativa definito dal DM 77/2022, la struttura è inoltre dotata di:

- Collegamento al sistema CUP aziendale, per garantire la continuità e tracciabilità dei percorsi di cura;
- Collegamento con l'Infrastruttura Regionale di Telemedicina per la partecipazione ai progetti regionali per la digitalizzazione dei servizi e l'introduzione di soluzioni di telemedicina e supporto da remoto, in raccordo con la Centrale Operativa Territoriale.
- Kit per il telemonitoraggio a domicilio in collaborazione con la COT per pazienti identificati il cui addestramento viene svolto durante la permanenza in OdC.

L'OSCO di Fanano è integrato con il servizio di telerefertazione elettrocardiografica, in collegamento funzionale con la UO Cardiologia dell'Ospedale di Sassuolo. Tale servizio consente agli infermieri dell'OSCO di eseguire l'ECG in sede, con trasmissione digitale del tracciato e refertazione a distanza da parte dello specialista cardiologo. L'attività garantisce tempestività nella valutazione clinica, uniformità dei percorsi e maggiore sicurezza per i pazienti ricoverati.

6.4 Integrazione con i servizi della rete assistenziale

Richiamati i requisiti check-list Osco Agenas

b.9	<i>L'OdC, pur avendo un'autonomia funzionale, opera in forte integrazione con gli altri servizi sanitari quali: la rete delle cure intermedie, i servizi di assistenza specialistica ambulatoriale, le cure domiciliari e i servizi di emergenza urgenza territoriali. A tal fine devono essere predisposte specifiche procedure operative volte a garantire la continuità assistenziale e la tempestività degli interventi necessari, valorizzando la funzione di coordinamento e raccordo garantito dalle COT.</i>
------------	--

L'Ospedale di Comunità di Fanano, pur mantenendo un'autonomia funzionale nella gestione dei propri processi assistenziali, opera in stretta e costante integrazione con gli altri servizi sanitari del territorio, al fine di garantire la continuità delle cure e la tempestività degli interventi.

L'integrazione con la rete delle cure intermedie è assicurata da procedure aziendali che definiscono i criteri di accesso, le modalità di trasferimento e il raccordo tra le diverse strutture di degenza a bassa intensità, in particolare la Procedura Aziendale (vedasi Documento aziendale "Centrali Operative Territoriali nell'AUSL Modena in attuazione del DM77/2022 e DGR 2121/2022" del 24/05/2024)

Oltre alla presenza del medico dell'OSCO esiste la possibilità di accessi periodici di medici specialisti quali: Geriatra, Fisiatra, Psichiatra, Ginecologo, Cardiologo, Diabetologo in relazione ai percorsi previsti per le diverse tipologie di pazienti.

Per quanto riguarda le cure domiciliari, la presa in carico e la dimissione protetta dall'OdC sono gestite secondo le modalità di accesso alle Cure Domiciliari che disciplinano i criteri di eleggibilità, le modalità di attivazione e il flusso informativo tra i professionisti coinvolti, assicurando la continuità assistenziale tra setting e la tempestiva presa in carico. Per i pazienti con bisogni complessi di tipo palliativo, si applicano inoltre le disposizioni della Delibera sulla riorganizzazione della Rete Locale delle Cure Palliative (all delibera n. 008 del 17-01-2017) che definisce l'organizzazione della Rete Locale di Cure Palliative (RLCP), le modalità di accesso all'Unità di Cure Palliative Domiciliari (UCPD) e il coordinamento tra medici di assistenza primaria, equipe specialistiche e altri servizi.

L'OsCo di Fanano risulta inoltre integrato con la rete dell'emergenza urgenza territoriale, attivabile in qualsiasi momento secondo necessità, oltre che con il servizio di continuità assistenziale.

7. Conclusioni

L'Ospedale di Comunità "Cimone" di Fanano si configura come un presidio fondamentale nel nuovo assetto della sanità territoriale delineato dal DM 77/2022 e sostenuto dalla Missione 6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). L'OSCO rappresenta un nodo intermedio tra cure domiciliari, cure specialistiche ambulatoriali e cure ospedaliere, contribuendo a rafforzare la continuità assistenziale e a ridurre la pressione sugli ospedali per acuti.

Tra i principali punti di forza dell'OSCO di Fanano si evidenziano:

- la promozione dell'equità di accesso ai servizi sanitari, attraverso la prossimità e l'integrazione con il territorio;
- la capacità di assicurare una reale continuità assistenziale, facilitando la transizione ospedale-domicilio e supportando le situazioni di cronicità e fragilità;
- la valorizzazione della dimensione comunitaria della cura, tramite il coinvolgimento dei cittadini, delle associazioni e degli attori del Terzo Settore nella definizione e nella co-progettazione dei percorsi di salute;

- la collocazione strategica nel contesto territoriale, che ne fa un presidio intermedio ad alta accessibilità, capace di integrarsi nella rete delle Case della Comunità e delle Cure Intermedie.

In prospettiva, l'OSCO di Fanano potrà continuare consolidare e sviluppare ulteriormente progettualità di innovazione nell'assistenza territoriale, orientate a:

- potenziare gli strumenti di digitalizzazione e telemedicina, al fine di migliorare l'accessibilità e la tempestività degli interventi, anche in collaborazione con la COT;
- sviluppare percorsi personalizzati di presa in carico, focalizzati sulla gestione della cronicità, sulla prevenzione delle riacutizzazioni e sulla formazione del caregiver;
- rafforzare la sinergia tra i servizi sociosanitari, superando la frammentazione tra le diverse componenti del sistema e favorendo una presa in carico globale e integrata della persona.

Il consolidamento e l'evoluzione dell'OSCO di Fanano costituiranno quindi un elemento cardine della strategia aziendale per il potenziamento dell'assistenza territoriale, contribuendo in modo significativo al miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'equità del sistema sanitario locale.